herpy

VARANI

Varano del Nilo

Varanus niloticus

Varanus niloticus è una delle più grandi lucertole dell'Africa: lunga fino a 2 m, amante dell'acqua, veloce e molto incline a difendersi. Da adulta richiede un'intera stanza.

Famiglia: Varanidae Nome inglese: Nile Monitor Nome precedente: *Varanus ornatus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**120-220 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**6.000-15.000 g**
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo, scavatore e semiacquatico**
Habitat	**Savana e zona umida**
Difficoltà	**Specialista**

CURA

Terrario min.	**400 × 200 × 150 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**26-32 °C**
Punto caldo	**35-45 °C**
Temperatura, notte	**22-26 °C**
Umidità	**50-70%**
Acqua	**Parte acquatica** profondità 30-50 cm
Temperatura dell'acqua	**24-28 °C**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti, vertebrati e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**24-48 mesi**
Uova per deposizione	**5-60 uova**
Deposizioni all'anno	**1**
Incubazione	**120-300 giorni** a 27-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

La specie è un varano grande e robusto, con una coda alta e compressa lateralmente, usata come timone in acqua e come arma in difesa. Gli adulti sono da grigio-bruni a verde oliva, con macchie e bande trasversali gialle su dorso, arti e coda, mentre ventre e gola sono più chiari, con bande trasversali scure. La testa è alta e negli adulti i denti sono smussati, adatti a frantumare i gusci di lumache e crostacei. I giovani sono neri con bande trasversali gialle e disegni gialli su testa e collo, e sono molto più colorati degli adulti. I sessi si assomigliano.

V. niloticus raggiunge i 120-220 cm coda inclusa, in rari casi fino a 244 cm. La lunghezza muso-cloaca è di circa 50 cm in un esemplare di taglia media e fino a circa 80 cm. Gli adulti di grandi dimensioni pesano 6-15 kg, alcuni fino a 20 kg, mentre in alcune popolazioni gli adulti pesano solo 1-2 kg. I piccoli appena schiusi sono lunghi 17-30 cm e pesano circa 26 g, e crescono rapidamente se ricevono cibo in abbondanza.

La tassonomia non è definitivamente chiarita. *V. niloticus* è tradizionalmente un complesso di specie. Gli animali delle foreste pluviali dell'Africa occidentale e centrale erano in passato indicati come *V. ornatus*, ma oggi per lo più sono considerati la stessa specie; inoltre uno studio genetico ha proposto di separare gli animali delle foreste dell'Africa occidentale e della savana adiacente come specie a sé, *V. stellatus*. Qui si usa la delimitazione ampia.

Non è una specie che si possa consigliare come animale da compagnia. È forte, veloce e può difendersi con morsi, artigli e colpi di coda. I giovani sono economici e belli da vedere, e questo ha portato a molti acquisti d'impulso. La difficoltà con questa specie non è l'alimentazione, ma il fatto che diventa rapidamente molto grande, spesso resta aggressiva ed è molto costosa da ospitare e nutrire.

Distribuzione e habitat

Varanus niloticus si trova in gran parte dell'Africa a sud del Sahara ed è inoltre diffuso lungo il Nilo fino all'Egitto. Manca nei deserti del Sahara, nel Kalahari e in gran parte del Corno d'Africa, ma è comune lungo fiumi e laghi in tutto il resto dell'area. La distribuzione originaria comprende paesi come Sudafrica, Botswana, Tanzania, Kenya, Uganda, Etiopia, Sudan, Egitto, Ciad, Nigeria, Mali, Senegal, Ghana e Gabon.

Ci sono popolazioni introdotte fuori dall'Africa, tra l'altro in Florida, dove animali sfuggiti o liberati da privati hanno formato popolazioni riproduttive. Non sono incluse nella mappa, che mostra solo la distribuzione originaria. I ritrovamenti fuori dall'Africa sulla mappa derivano da tali popolazioni o da animali in cattività.

> **Areale d'origine:** Sudafrica, eSwatini, Lesotho, Namibia, Botswana, Tanzania, Mozambico, Zimbabwe, Zambia, Angola, Malawi, Gabon, Congo - Kinshasa, Kenya, Uganda, Camerun, Repubblica Centrafricana, Etiopia, Eritrea, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Ciad, Egitto, Liberia, Costa d'Avorio, Ghana, Togo, Benin, Burkina Faso, Niger, Nigeria, Mali, Mauritania, Senegal, Gambia, Guinea, Guinea Equatoriale, Sierra Leone e Guinea-Bissau.

HABITAT

Varanus niloticus vive in molti tipi di paesaggio: bosco luminoso, savana secca, boscaglia, paludi e mangrovie, dal livello del mare fino a circa 1.600 m. Quasi sempre c'è acqua nelle vicinanze: fiumi, laghi, stagni e pozze temporanee. Gli animali sono eccellenti nuotatori e arrampicatori. I giovani stanno spesso su rami sopra l'acqua e si lasciano cadere in acqua se disturbati.

Sono necessari luoghi aperti e soleggiati per il basking, e la specie si osserva regolarmente su tetti e strade. Scava da sé tane nel terreno morbido e sabbioso o amplia tane esistenti, e usa fessure e termitai come rifugio. Nelle zone più fredde dell'areale in Sudafrica sverna in grandi fessure di roccia o in tane. Le uova vengono deposte nel terreno o in termitai attivi, dove le termiti poi richiudono il foro e proteggono le uova.

La specie è diurna e cerca attivamente il cibo su grandi superfici.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto di 150-200 cm richiede una sistemazione di dimensioni ben diverse da un normale terrario: un recinto molto grande con alberi su cui arrampicarsi e una grande vasca in cui nuotare. Un singolo adulto necessita di almeno 400 × 200 × 150 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e un'intera stanza o una struttura esterna sicura è preferibile. Le misure seguono la regola empirica per i varani terricoli: circa 5 × 2 × 2 volte la lunghezza muso-cloaca. La specie non dovrebbe essere tenuta insieme ad altri animali.

Nei primi mesi i giovani possono vivere in un terrario di circa 120 × 60 × 60 cm (una stima, non documentata), ma crescono rapidamente e vanno spostati più volte in sistemazioni più grandi. Calcola fin dall'inizio che entro 1-2 anni dovrà essere costruita una sistemazione per adulti.

Allestimento: il fondo deve essere profondo (almeno 30-40 cm; una stima) e costituito da una miscela umida di terra e sabbia in cui l'animale possa scavare tane; in natura le femmine scavano nidi fino a 70 cm di profondità. Predisponi almeno due o tre rifugi solidi di pietra, tubi o tane in cemento, in grado di resistere a un animale forte, oppure usa grandi tubi di corteccia di sughero. La specie è un'abile arrampicatrice, quindi installa rami robusti e ripiani in grado di reggere almeno 10-15 kg. È necessaria una zona d'acqua fissa in cui l'intero animale possa fare il bagno (vedi acqua nella sezione sull'umidità).

Costruzione e sicurezza: tutti gli sportelli devono potersi chiudere a chiave e il vetro deve essere temperato, oppure il frontale va realizzato in acrilico spesso. Le fonti di calore devono essere protette da una rete o installate sul soffitto, in modo che l'animale non possa raggiungerle e scottarsi. Gli impianti elettrici devono essere fuori portata. Usa materiali lavabili, perché un animale così grande sporca molto.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Varanus niloticus ama il sole. Di giorno la temperatura di fondo deve essere di 26-32 °C e la zona di basking deve avere una temperatura superficiale di 35-45 °C, misurata con un termometro a infrarossi nel punto in cui l'animale si posiziona. Di notte vanno bene 22-26 °C (una stima).

L'aspetto più importante è un ampio gradiente termico, in modo che l'animale possa scegliere da sé tra un lato freddo e uno caldo. Usa una o più lampade potenti sopra un'ampia superficie di pietra o legno e regolale con un termostato. Tutte le fonti di calore devono essere protette. Osserva il comportamento dell'animale: un esemplare che resta disteso a lungo sulla zona di basking per ore ha troppo poco calore, mentre uno che sta con la bocca aperta e cerca l'ombra ne ha troppo. Misura la temperatura in più punti con termometri digitali. Nelle zone più fredde dell'areale la specie va in parziale riposo invernale, ma ciò non è necessario in cattività né per indurla a riprodursi.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

La specie è legata all'acqua e l'umidità dell'aria dovrebbe essere intorno al 50-70 %, con una zona più umida negli strati profondi del substrato e una più asciutta presso la zona di basking. I valori di umidità sono una stima e non sono documentati per la specie in cattività. Un substrato umido e profondo offre sia una tana in cui nascondersi sia un luogo in cui l'umidità si mantiene, senza che l'intero terrario diventi bagnato.

Acqua: la zona d'acqua è parte fissa della sistemazione. Deve essere abbastanza grande da permettere all'animale di stare immerso a fondo e nuotare, e come indicazione profonda 30-50 cm, con un accesso agevole in modo che l'animale possa uscire facilmente. L'acqua si mantiene a 24-28 °C (una stima). Animali di queste dimensioni sporcano l'acqua, che quindi deve avere un filtro potente o essere cambiata spesso, in pratica spesso ogni giorno. La zona d'acqua è anche il modo più sicuro per mantenere l'animale pulito e idratato.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e fa molto basking, e la luce UVB è necessaria. La zona 3 di Ferguson è un punto di partenza ragionevole, cioè un indice UV di circa 1,0-2,6 nella parte soleggiata della sistemazione e fino a circa 3-7 proprio sulla zona di basking, mentre l'animale può ritirarsi all'ombra. Usa potenti tubi UVB o lampade a vapori metallici che coprano gran parte dell'area soleggiata e sostituiscili secondo le indicazioni del produttore, tipicamente dopo 6-12 mesi. I valori UV precisi per la specie non sono documentati e i numeri sono ripresi dalla pratica con varani diurni affini.

Tieni la luce accesa 12-13 ore al giorno in estate e 10-11 ore in inverno e gestiscila con un timer. Di notte deve esserci buio.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

In natura la specie è un cacciatore opportunista che mangia lombrichi, lumache, gamberi d'acqua dolce e granchi, coleotteri, cavallette, ragni, formiche, rane, rospi, pesci, roditori, lucertole, serpenti, uccelli e le loro uova, nonché uova e piccoli di coccodrillo, e si nutre anche di carogne. I molluschi dal guscio duro sono una parte importante della dieta: il cranio robusto, i denti smussati e la mandibola arcuata sono fatti per frantumarli. Nei giovani la dieta è composta soprattutto da insetti e altri invertebrati, e solo più tardi si aggiungono i vertebrati.

In cattività la dieta deve essere varia. I giovani ricevono grandi insetti, per esempio grilli, cavallette e scarafaggi, oltre a lumache e gamberi d'acqua dolce. Anche gli adulti dovrebbero ricevere lumache, molluschi bivalvi e crostacei come parte fissa della dieta, integrati con prede intere come pesci, uova, pulcini, topi e ratti. Gli adulti stanno bene con un pasto a settimana. I giovani vengono nutriti ogni giorno (una stima).

L'obesità è il problema più grande in cattività e si osserva spesso all'autopsia, dove il grasso si trova lungo i fianchi del corpo; le femmine in sovrappeso possono perfino essere scambiate per femmine gravide. Gli animali in cattività si muovono molto meno che in natura, dove sono continuamente a caccia di cibo o di un partner. Mantieni quindi la dieta varia e le quantità contenute, e pesa regolarmente l'animale. Spolvera gli insetti con calcio e somministra periodicamente vitamina D3 se

l'animale non riceve abbastanza UVB. Evita la carne bovina macinata e il cibo per cani come alimento fisso. Il cibo andrebbe offerto possibilmente in una ciotola separata o in un punto di alimentazione, in modo che l'animale non ingerisca substrato. Lavati accuratamente le mani e pulisci gli attrezzi dopo l'alimentazione, perché carne e pesce crudi sono una fonte di contagio.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La sicurezza viene prima di tutto. *Varanus niloticus* è veloce, forte e molto incline a difendersi. Quando si sente minacciata reagisce alzandosi in alto sulle zampe, inarcando la schiena, gonfiando la gola, sibilando e frustando con la coda, e come ultima risorsa morde ed emette dalla cloaca un liquido maleodorante. Il morso di un adulto può causare ferite profonde e gravi, gli artigli sono affilati come bisturi e possono lacerare la pelle, e anche un piccolo può dare un colpo di coda che lascia una striscia rossa e bruciante. Un animale grande che si contorce tra le mani è difficile da tenere, e gli artigli possono ridurre a brandelli persino robusti guanti di cuoio. I giovani usano soprattutto la coda in difesa.

Molti animali non diventano mansueti, anche se sono stati maneggiati fin da piccoli, e gli adulti in cattività spesso si comportano in modo aggressivo. Il maneggiamento non dovrebbe quindi essere una routine quotidiana. Mantieni gli animali tranquilli, spostali solo quando necessario e lavora sempre in due con un animale grande. Usa guanti robusti, maniche lunghe e protezione per gli occhi. Non afferrare mai la coda.

La specie è solitaria e dovrebbe essere tenuta da sola. Due animali nella stessa sistemazione combattono: anche due femmine adulte possono azzuffarsi nel giro di pochi secondi, e i maschi possono scontrarsi violentemente. Come tutti i rettili, la specie può portare salmonella nelle feci. Lavati le mani con il sapone dopo ogni contatto con animali, sistemazione e acqua, tieni animali e attrezzi lontano dalla cucina e non permettere il contatto a bambini o persone con difese immunitarie indebolite.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi si assomigliano, quindi una sessazione sicura richiede l'esame dell'area cloacale, l'ecografia o analisi presso un veterinario esperto in rettili. La maturità sessuale varia tra le popolazioni. In Ciad e Mali le femmine raggiungono la maturità sessuale a una lunghezza muso-cloaca di 34-48 cm dopo circa due anni, mentre gli animali dell'Africa meridionale e centrale sono lunghi circa 120 cm quando raggiungono la maturità sessuale dopo tre-quattro anni. Le femmine devono avere un buon peso corporeo prima di essere messe in riproduzione, ma requisiti più precisi di peso ed età non sono documentati.

ACCOPPIAMENTO

In natura la specie si riproduce una volta all'anno, con una stagione da giugno a ottobre, e l'accoppiamento segue tipicamente la stagione delle piogge. I maschi difendono ampi territori e lottano tra loro, mentre l'accoppiamento in sé non è violento come in molti altri varani. La specie si accoppia con più partner. In cattività la riproduzione è rara, ma è riuscita negli zoo, e un riposo invernale non è necessario per indurre gli animali a riprodursi. Il modo migliore di far incontrare gli animali non è documentato. L'introduzione di due animali così grandi e inclini a difendersi deve avvenire sotto sorveglianza e con la possibilità di separarli all'istante.

La partenogenesi si osserva nella forma delle foreste pluviali *V. ornatus*: una femmina che non è mai stata con un maschio può deporre uova con embrioni sviluppati. Le uova di femmine tenute da sole non sono quindi necessariamente non fecondate.

DEPOSIZIONE E COVATE

La covata dipende dalle dimensioni della femmina ed è di 5-60 uova, in media 25-35. In natura viene deposta una covata all'anno, circa quattro settimane dopo l'accoppiamento. La femmina scava una buca nel terreno sabbioso vicino all'acqua, fino a 70 cm di profondità, oppure in un termitaio attivo, e depone le uova nell'arco di due o tre giorni. Le uova misurano circa 6 × 4 cm. Nella forma delle foreste pluviali *V. ornatus* le covate in cattività sono di 12-21 uova a intervalli di 12-16 mesi. La femmina scava prove nei giorni precedenti la deposizione, depone le uova in poco tempo e poi le difende, ma può anche mangiarne alcune se non vengono raccolte.

In cattività la femmina ha bisogno di un'ampia scatola di deposizione o di uno strato profondo e umido di sabbia e terra in cui scavare, possibilmente in un luogo tranquillo, lontano da pubblico e disturbi. Se manca un luogo adatto, può trattenere le uova, il che è pericoloso per la vita. Rivolgiti a un veterinario se la femmina è chiaramente gravida e non depone.

INCUBAZIONE

Le uova vengono spostate con cautela in un'incubatrice senza essere girate e poste in vermiculite o perlite umida. A 27-30 °C e circa il 90 % di umidità dell'aria si schiudono dopo 120-300 giorni, per lo più dopo sei-sette mesi. Più è caldo, più il tempo è breve: a 30 °C le uova si schiudono dopo circa 120 giorni. In natura lo sviluppo richiede 6-9 mesi e talvolta fino a un anno. La schiusa vera e propria dura da 15 minuti a sette ore. In natura i piccoli a volte aspettano la pioggia, che ammorbidisce il duro nido, e possono restare qualche giorno nel termitaio prima di disperdersi.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono lunghi 17-30 cm (circa 13 cm dal muso alla cloaca) e pesano circa 26 g alla schiusa. Ricevono piccoli insetti e lumache, possibilmente ogni giorno (una stima), spolverati con calcio, e crescono rapidamente. Tienili singolarmente, perché altrimenti si mangiano o si feriscono a vicenda. Pianifica in anticipo cosa ne sarà di loro: gli animali diventano grandi, pericolosi e costosi.

Salute ed errori comuni

In natura la specie è resistente, ma gli animali in cattività hanno tipicamente problemi dovuti a poco spazio, calore e luce sbagliati o a una dieta eccessiva e troppo monotona. I problemi principali sono:

- Obesità, soprattutto con roditori come alimento principale, sovralimentazione e poco movimento. L'obesità si osserva spesso all'autopsia.
- Gotta da acido urico e infezioni batteriche, tra le cause di morte più frequenti nei varani in cattività.
- Indebolimento osseo (malattia metabolica delle ossa) per carenza di UVB, calcio e vitamina D3: mascelle molli, arti storti, tremori.
- Infezioni intestinali. Un animale di sei anni è morto improvvisamente per una grave enterite da *Pseudomonas aeruginosa*, un batterio resistente a diversi antibiotici comuni. Il trattamento richiede quindi un veterinario e una coltura del batterio.
- Parassiti intestinali, soprattutto negli animali catturati in natura, e malattie che insorgono per stress e calore sbagliato.
- Distocia nelle femmine prive di un luogo adatto alla deposizione.
- Ustioni da fonti di calore non protette e lesioni da combattimenti o da artigli e morsi.
- Salmonella, che l'animale può portare senza essere malato e che può trasmettersi all'uomo.

Gli animali in commercio sono probabilmente quasi sempre d'importazione, perché la specie è stata riprodotta in cattività solo poche volte. Ciò significa stress e danni da trasporto, parassiti e il rischio che l'animale sia debilitato fin dall'inizio. La maggior parte degli animali acquistati da piccoli non diventa mai adulta, e quelli che ci riescono finiscono spesso presso organizzazioni di soccorso o vengono liberati in natura quando diventano troppo grandi. Questo è probabilmente parte della spiegazione delle popolazioni introdotte in Florida.

Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia, ha feci molli persistenti, gonfiori o ossa molli. Stabilisci in anticipo chi può aiutarti e come trasportare in sicurezza un animale grande.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.